



**SOCIAL NETWORK E NERVI TESI, SCRIVERE FAI PACE CON IL CERVELLO NON
CONFIGURA DIFFAMAZIONE. A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](#)**

INDICE

- 1 INTRODUZIONE**
- 2 IL FATTO**
- 3 LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE**
- 4 CONCLUSIONI**

1 INTRODUZIONE

Quante volte, nel pieno di una discussione animata – magari sotto un post Facebook, tra commenti al vetriolo e repliche sempre più piccate – vi è scappato un sonoro: “*fai pace con il cervello*”?- Un’espressione colorita, di uso comune, forse poco elegante, che sembra fatta apposta per chiudere (male) un confronto online.-

Ebbene, sappiate che la **Corte di Cassazione** ha deciso di occuparsene seriamente. E, con una pronuncia che farà tirare un sospiro di sollievo a molti utenti dei social, ne ha sostanzialmente “*sdoganato*” l’utilizzo.-

2 IL FATTO

La vicenda trae origine da un post pubblicato su Facebook, nel quale una donna, aveva scritto, rivolgendosi ad un’altra persona: “*fai pace con il cervello*”.-

Il Tribunale di Ferrara aveva ritenuto la frase offensiva, ma **non punibile** per particolare tenuità del fatto (art. 131-bis c.p.), con tanto di condanna al risarcimento del danno in

sede

civile.-

La questione è arrivata così davanti alla Cassazione penale.-

3 LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Secondo la Cassazione – che assolve definitivamente la donna – l’espressione “*fai pace con il cervello*”:

- è **di uso comune** nel linguaggio quotidiano;
- viene normalmente utilizzata per sottolineare **incoerenza, illogicità o confusione** nell’altrui ragionamento;
- equivale, in sostanza, a un invito a “*mettere ordine nei propri pensieri*” o a “*ragionare con maggiore coerenza*”.-

In altri termini, si tratta di una **manifestazione aspra di dissenso**, magari scortese o poco elegante, ma **non automaticamente lesiva della reputazione altrui**.

Risultato: la sentenza viene **annullata senza rinvio**, perché “*il fatto non sussiste*”.-

4 CONCLUSIONI

Attenzione però: **la decisione non è una “licenza ad insultare”**.-

Un conto è l’insulto gratuito, volto a screditare una persona agli occhi di una platea indeterminata; altro conto è una replica polemica, anche ruvida, inserita in un botta e risposta tra utenti, dove il tono acceso è parte del confronto.-